

Alcuni antidoti alla mal-politica: etica e partecipazione

Daniilo Ronconi
Presidente provinciale delle ACLI

Di questi tempi è difficile dialogare sulla politica senza manifestare indignazione e scoraggiamento, la cronaca ci racconta periodicamente di episodi illeciti, abusi e privilegi operati da amministratori pubblici che hanno anteposto gli interessi personali al bene comune. Comportamenti e degenerazioni gravi perché non "solo" producono danni tangibili alla collettività ma anche perché alimentano la sfiducia delle persone nella politica, nelle istituzioni e nella democrazia.

Il rischio di una generica demonizzazione dell'agire politico è sempre maggiore, mentre sarebbe più opportuno affermare la voglia e la volontà di rigenerare la politica. Per varie ragioni, innanzitutto perché vi sono persone che lavorano e tuttora rivestono incarichi pubblici e politici con senso del servizio e sarebbe ingiusto nei confronti del loro impegno quotidiano e della loro storia non valorizzare quanto stanno facendo. In secondo luogo perché la politica non è un prodotto sociale autonomo e avulso dalla realtà, ma è un aspetto del nostro stesso essere persone che in nome di una prossimità che ci lega l'uno all'altro, richiede a tutti noi la capacità di organizzarsi in comuni, provincie, regioni, stati ecc.

Le persone e le famiglie che ogni giorno incontriamo come Acli con i nostri servizi esprimono il bisogno di attenzioni e risposte concrete che possono solo arrivare dalla politica, da istituzioni che legiferano norme giuste, semplici e concrete, amministrazioni che attuano politiche orientate al bene comune, enti che erogano servizi efficienti ed efficaci. Allora è più opportuno parlare di mal-politica e interrogarsi sulle cause e su quali antidoti utilizzare per ridarle la propria funzione originaria.

Credo che l'etica sia uno dei primi antidoti, sia a livello privato che pub-

blico, soprattutto se si opera per la costruzione di un'etica condivisa basata sulla centralità della dignità umana. Però con un approccio nuovo, creativo non moralistico, a questo proposito ci possono essere d'aiuto le parole del Cardinale Carlo Maria Martini "... ritengo che l'etica debba essere soprattutto un luogo in cui la gente venga incoraggiata, animata e confortata". La grande parola dell'etica è: tu puoi fare di più, ti è possibile fare meglio, sei chiamato a qualcosa di più bello nella vita, essere onesti è possibile ed è un'avventura straordinaria dello spirito. Proprio di tale spirito di ottimismo abbiamo bisogno per non perderci in lamentazioni sterili e obbedire al precetto fondamentale dell'etica: cerca di essere più autenticamente te stesso, di essere più vero, più libero, più responsabile...". (Viaggio nel vocabolario dell'etica- 1993).

Un secondo antidoto può essere la partecipazione, intesa come declinazione di un nuovo atteggiamento personale meno individualista e più collaborativo; meno orientato alla delega passiva e più al protagonismo. Una partecipazione che può essere espressa su più livelli: l'informazione, il confronto, la condivisione di scelte, l'agire in prima persona o il sostenere l'azione di altri. Un atteggiamento nuovo che possa avvicinare le persone ai luoghi e ai processi dove si possa prendere contatto da una parte con i problemi, dall'altra con chi prende le decisioni. A questo proposito si può solo gioire per la nascita del Forum del Terzo Settore in provincia di Sondrio (www.forumsondrio.org), l'augurio è che questo strumento d'incontro tra gruppi di volontariato, associazioni e cooperative possa favorire una sempre maggiore partecipazione sociale. Perché come ci ricorda una nota canzone di Giorgio Gaber "La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione".

A 50 anni dal Concilio e Anno della fede: corso di approfondimento QUALE IMMAGINE DI CHIESA

Premesse

In occasione del 50° anniversario del Concilio Vaticano II e la proclamazione dell'Anno della Fede, tra le varie iniziative che potrebbero essere attuate a livello delle Comunità, la Diocesi di Como propone un corso di approfondimento sulle 4 Costituzioni Conciliari: "Dei Verbum" sulla Divina Rivelazione; "Sacrosanctum Concilium" sulla Sacra Liturgia; "Lumen Gentium" sulla Chiesa e la "Gaudium et Spes" Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo. Nell'estendere questo invito di partecipazione alle comunità cristiane della nostra Diocesi, a gruppi e singoli sinceramente interessati a compiere questo approfondimento, si desidera sottolineare il carattere esigente del percorso, il forte coinvolgimento personale, l'assiduità e la costanza della partecipazione, premesse irrinunciabili anche per l'esercizio di una autentica corresponsabilità nella vita della Chiesa.

Programma e aspetti organizzativi

Il percorso avrà inizio nel mese di Gennaio 2013 e si svilupperà con la frequenza di due incontri mensili, il primo serale di lunedì, il secondo in forma di laboratorio da tenersi al sabato pomeriggio. Tendenzialmente, si prevede un primo periodo da gennaio a giugno 2013 ed un secondo da ottobre 2013 a giugno 2014. Per evidenti ragioni organizzative è prevista un'iscrizione, da effettuarsi preferibilmente entro il 7 dicembre, e una quota di partecipazione di 30 euro. Le date esatte e le Parrocchie che saranno sede degli incontri saranno tempestivamente comunicate e pubblicizzate, anche personalmente agli interessati, per questo è importante indicare nella scheda di iscrizione l'indirizzo mail e/o un numero di cellulare. La quota di iscrizione sarà raccolta al primo incontro. Si può dare la propria adesione consegnando il coupon compilato presso le sedi delle Associazioni che promuovono l'iniziativa oppure inviando una mail a: comunicazione@diocesidicomo.it; como@acli.it; accomo@tin.it; indicando nome - cognome - indirizzo - recapito telefonico.

Anno della fede: quale fede?

Mons. Marco Zubiani
Arciprete Collegiata di Sondrio

Per i 50 anni dell'apertura del Concilio Vaticano II indetto da papa Giovanni XXIII, papa Benedetto XVI ha proposto la celebrazione dell'"anno della fede": non solo un ricordo, ma un cammino vigoroso da riprendere perché quell'evento di grazia si manifesti sempre più nella vita della Chiesa e dei fedeli. La fede plasma tutta la nostra realtà di persone fatte a immagine e

somiglianza di Dio. Una fede pensata, che getta luce sulla creazione, sulla nostra vita, sugli interrogativi profondi che agitano il nostro cuore. Una fede che si alimenta nello studio del catechismo della Chiesa Cattolica. Una fede libera, che è dialogo con Dio: la sua proposta "se vuoi essere perfetto ..." penetra il nostro cuore e ci apre ad una risposta positiva: "Maestro, dove abiti ...". Una fede in ascolto della parola di Dio e del Magistero della Chiesa. Una fede carica di amore:

quello totale e trasformante di Dio che fa nuovo il nostro cuore e lo riempie della sua presenza. Quello fragile che esce per Lui dal nostro cuore, ma che deve essere il più grande possibile "con tutto il cuore, con tutte le forze"; quello sempre in debito che non è capace di "amare il prossimo come se stessi, di dare la vita per gli amici". Una fede da nutrire con l'Eucarestia: "chi mangia la mia carne e beve il mio sangue vivrà per me". Una fede che apre i nostri orizzon-



ti sulla vita eterna: il Suo amore è per sempre, non lo ferma neppure la morte. Una fede da contemplare nel Crocifisso. Questa fede deve essere veramente e pienamente personale: non una chiusura nel proprio intimo, ma un'apertura a Dio; non un pensare a me, ma stringere le mani dei fratelli, per camminare insieme verso questo Dio che è Trinità d'amore e vuole la comunione di tutti i suoi figli nella Chiesa. Non una fede solo di testa, ma di cuore e di azioni, di costruzione del Regno, di missione ad gentes perché la volontà del Padre è che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità. Si tratta, per tutti, di percorrere le tappe di un anno liturgico, per comprendere che la fede prima di tutto è una realtà da celebrare: è il Signore che ci viene incontro, che rivela il suo amore; ed è un dono da comprendere sempre un po' di più, anche se non lo coglieremo mai in tutta la sua grandezza.



Presepe realizzato nella Parrocchia di Cataeggio Valmasino - anno 2010

Il Card. Martini: un maestro, una guida e "Il Cardinale del dialogo"

Girolamo Rossi

Il Card. Martini, arcivescovo di Milano dal 1979 al 2002, Teologo Biblista ed esegeta, ha dato un notevole apporto all'approfondimento degli studi biblici dei quali si colloca certamente tra i maggiori esperti del Sec. XX. Promosse il dialogo tra cristianesimo ed ebraismo (i cui fedeli amava definire "fratelli maggiori") e tra le varie religioni. Nel novembre del 1980 al suo primo anno di episcopato a Milano, ha introdotto nella diocesi la pratica della "lectio divina" con l'obiettivo di insegnare a "leggere un testo biblico, generalmente utilizzato nella liturgia per comprenderlo, gustarlo nella preghiera e applicarlo nella vita". Per condividere con i fedeli questa pratica, si recava spesso nelle numerose parrocchie della Diocesi con estrema semplicità. Nel 1997 ha dato vita all'iniziativa della "Cattedra dei non credenti" per creare occasioni di incontro e di dialogo tra cristiani e non credenti. Notevole lo sforzo profuso presso la stessa società civile per favorire l'accoglienza, il dialogo e l'integrazione nei rapporti tra *milanesi* e *islamici* che in quel periodo già affluivano numerosi in città. Queste sue iniziative pastorali, conseguenti al Concilio Vaticano II, particolarmente con riferimento alla Costituzione Dogmatica "Dei Verbum" sulla *Divina rivelazione*, gli valsero il titolo di "Cardinale del dialogo". Questa sua pastorale ecumenica si estese anche a livello europeo,

particolarmente nell'assolvere al difficile e responsabile incarico affidatogli dal Papa Giovanni Paolo II di presiedere, assieme al metropolita Alexis II - poi patriarca della Chiesa ortodossa di Mosca e di tutte le Russie - la prima grande "Assemblea ecumenica europea". La stessa si tenne dal 15 al 21 maggio 1989 a Basilea avente come titolo: "Pace nella giustizia". Vi parteciparono 700 delegati ufficiali di ogni Paese e di ogni tradizione cristiana. È stata un "segno profetico" nel cammino delle Chiese e dell'Europa, dove, dopo secoli, ha segnato il primo appuntamento in cui le Chiese di tutta Europa si sono riunite con fiducia per comprendere la propria comune vocazione di fronte agli scenari del mondo contemporaneo. Sono quindi seguite altre due Assemblee ecumeniche europee: a Graz (Austria) nel 1997, alla quale erano ancora presenti il patriarca Alexis II e il card. Martini testimoniando la loro amicizia anche personale e a Sibiu (Romania) nel 2007. In questi importanti appuntamenti per l'ecumenismo il card. Martini ha creduto sia nei rapporti interpersonali sia nel ritornare alla base comune della Sacra Scrittura per ritrovare l'unità. Facendo "memoria" della prima sopra citata Assemblea ecumenica di Basilea, le ACLI ogni anno si recano a Basilea, dove si incontrano con altre comunità di religioni diverse nello splendido duomo della città, per pregare e riflettere insieme nel segno della "carità" reciproca e nella ricerca di ciò che unisce.



L'EREDITÀ DEL CONCILIO

Paolo Colombo, della Presidenza ACLI regionali
direttore del periodico "Quaderni per il dialogo e la pace"

Sono passati 50 anni dalla solenne apertura del Concilio Vaticano II. Se non è tempo di bilanci (questo genere di questioni non è riconducibile a schemi temporali troppo rigidi), è senz'altro tempo di riflessione circa l'esito sia dello spirito che della lettera di quanto lasciati in eredità dai padri conciliari. Molto è stato del resto detto a proposito della ricezione del Concilio: ricezione non significa semplice applicazione, ma esprime più complessivamente il dinamismo di una chiesa costantemente portata a confrontarsi con l'inveramento della propria tradizione. In questo senso il Concilio non si è chiuso con la data del 7 dicembre 1965, ma viene continuamente rimesso in gioco dalle scelte della chiesa e dei cristiani.

[continua a pagina 2](#)

GENITORI & FIGLI: ISTRUZIONI PER L'USO

L'adolescenza è il periodo più turbolento nel percorso di maturazione di un figlio. Spesso i genitori non sono preparati ad accompagnarlo in questa tappa così importante della sua crescita. Se poi ci si inoltra nell'ambito dell'affettività e della sessualità, le cose si complicano... Quali sono le insicurezze, le domande, le sfide, i gesti immaturi e gli incidenti di percorso dell'adolescente?

Per aiutare i genitori in questo arduo compito, il **circolo centrale ACLI di Sondrio** in collaborazione con con l'Opera Salesiana di Sondrio, con gli Ex Allievi Salesiani e altri gruppi hanno organizzato specifici incontri che si terranno presso la Sala Polifunzionale Don Vittorio Chiari" dell'Istituto Salesiano con cadenza mensile ore 20.45.

Saranno trattati i seguenti argomenti

**COMUNICAZIONE
INSICUREZZE
AFFETTIVITÀ & SESSUALITÀ
LE SFIDE**

L'ADOLESCENTE INCONTRA E SCOPRE IL MONDO

I relatori

Il 7 dicembre Don Gigi Pini dell'Associazione "Tremenda" ha tenuto il primo incontro dove ha presentato "la sua particolare esperienza con gli adolescenti e i giovani e il suo modo di valorizzarne le loro potenzialità".

L'11 gennaio Don Paolo Zini, insegnante ed educatore tratterà il seguente argomento: il fascino dell'educazione: "consegnare gli attrezzi per la vita".

Il 22 febbraio sarà presente Don Luigi Melesi, per lunghi anni Cappellano nel carcere di S. Vittore a Milano.

Seguiranno altri relatori, tra i quali Don Mazzi. A tal proposito saranno opportunamente comunicati giorni e orari dei successivi incontri.

24° CONGRESSO NAZIONALE ACLI

“Rigenerare comunità per ricostruire il Paese, artefici di democrazia partecipativa e buona economia”



Convocato ogni quattro anni, il Congresso nazionale delle Acli rappresenta il momento centrale nella vita democratica di una delle più grandi organizzazioni del sociale in Italia, con quasi un milione di iscritti, 8.000 strutture territoriali, una presenza radicata anche fuori dai confini nazionali. Convocato a Roma nei giorni 3-6 maggio 2012 l'assemblea congressuale, composta da 670 delegati, rinnova gli organi dell'associazione ed elegge direttamente il presidente nazionale. Ha il compito di verificare l'attività svolta e indica gli obiettivi strategici per il mandato successivo. Nel frattempo sono stati celebrati i vari congressi a livello locale con oltre 3.000 assemblee di circolo, più di 100 congressi provinciali e 21 congressi regionali. Il Congresso nazionale delle Acli, infine, avrà un prologo in Terra Santa, a Gerusalemme e Betlemme, dove l'associazione è presente con un'attività di formazione professionale e una serie di segretariati sociali. «Un modo per mantener fede all'impegno, assunto 4 anni fa, di dar vita a una stabile presenza delle ACLI in Terra Santa - spiega Andrea Olivero -. Ma soprattutto un'occasione per tornare nei luoghi originari della nostra fede alla vigilia di un momento cruciale come quello congressuale». La crisi che l'Italia sta vivendo non è soltanto politica o economica, spiega il presidente nazionale delle Acli, Andrea Olivero. È in crisi innanzitutto il significato del nostro stare insieme. Per questo, “rigenerare le comunità” è il presupposto di qualsiasi cambiamento successivo. “Ricostruire il Paese” è un compito senz'altro ambizioso, ma è anche una responsabilità cui nessun cittadino o soggetto sociale può sottrarsi. La partecipazione rende possibile il cambiamento: questo il messaggio di sintesi emerso dal dibattito congressuale.



I congressi straordinari provinciali e regionali

Il congresso nazionale ha avuto un seguito sui territori, province e regioni per l'approvazione delle modifiche introdotte nello Statuto delle ACLI per aggiornarlo alla situazione attuale anche in conformità con talune normative statali.

Si è quindi tenuta una “riconvocazione” del congresso a livello provinciale a SONDRIO presieduto dal Presidente regionale Giambattista Armelloni. Si è approvato all'unanimità lo Statuto e quindi la riunione è proseguita con l'approfondimento del tema “COLLABORATION”. Per l'occasione si è tenuta la seconda edizione di “Collaboration”, ovvero la serie di appuntamenti annuali inaugurata lo scorso anno dedicata a tutte le persone, volontari, dipendenti e soci che danno vita al “Sistema Acli”, per riflettere insieme sulla qualità del nostro lavoro. Ad aiutarci nei lavori abbiamo avuto con noi: Ennio Ripamonti, noto psicopsicologo autore del saggio “Collaborare, metodi partecipativi per il sociale”, il Presidente Regionale Giambattista Armelloni e la formatrice Lucia Angelini. Il tema, ampiamente sviluppato dal relatore Prof. Ripamonti, ha delineato gli elementi del processo collaborativo che, in estrema sintesi, tocca i seguenti aspetti: Comunicazione e Ascolto - Coordinamento - Tolleranza e fiducia reciproca - Interessi allineati - Norme, leggi e istituzioni. Numerosi gli interventi ai quali i due relatori hanno dato adeguate risposte.

Altrettanto opportunamente è stato convocato il congresso straordinario regionale dei Presidenti dei Circoli Lombardi dove si è trattato il tema “Promuovere e valorizzare l'impegno volontario e la vita associativa a cinquant'anni dal Concilio Vaticano II”. Il convegno si è tenuto a Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG), cogliendo l'occasione quindi di visitare i luoghi di Papa Giovanni. Anche qui si è proceduto all'approvazione dello Statuto regionale delle ACLI Lombarde alla quale è seguita la presentazione della interessante ricerca, realizzata in collaborazione con IRIS, sul Volontariato nei Circoli ACLI, cioè “Come promuovere e valorizzare l'impegno volontario e la consapevolezza partecipativa”. Si è poi colta l'occasione per una visita guidata ai luoghi della vita di Giovanni XXIII. Infine, a cinquant'anni dal Concilio Vaticano II, hanno reso la loro testimonianza Mons. Loris Capovilla e Luigi Pedrazzi.

Daniilo Ronconi

C'È UNA VALLE ECO-EQUO-BIO-SOCIALE IN PROVINCIA DI SONDRIO!

Ilenia Pusterla

L'edizione numero due della manifestazione promossa lo scorso mese di settembre a Morbegno da numerose realtà del mondo del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale e agricola e diversi altri enti coordinati da L.A.Vo.P.S. ha coinvolto 85 volontari che si sono attivati dando un contributo complessivo di 1.500 ore (valorizzabili in 30.000 euro), con una buona rappresentanza di giovani.

C'è una Valle ha messo in movimento l'economia del territorio, le entrate generali sono state all'incirca di 54.500 euro e altrettante le uscite.

Si stima che i visitatori siano stati 9.000, 1.327 le amicizie su Facebook, 1.740 i visitatori del sito www.ceunavalle.org.

Le associazioni, cooperative sociali e agricole della provincia di Sondrio che hanno aderito alla manifestazione sono passate dalle 68 dello scorso anno a 115. L'edizione 2012 è stata caratterizzata da un notevole numero di eventi, dalle proposte per le scuole (28 laboratori con il coinvolgimento di un migliaio di studenti provenienti da 9 istituti e 50 classi dalle scuole primarie alle secondarie di secondo grado), a una trentina d'iniziative di animazione e laboratori rivolti a tutti, ai 14 incontri/convegni, ai 9 spettacoli teatrali-musicali, alle 4 mostre. Solo alcuni esempi: l'Aperitivo al Buio con l'Istituto dei ciechi di Milano, i convegni sul Welfare che ha tenuto a battesimo la nascita del Forum del Terzo Settore di Valtellina e Valchiavenna, sull'abitare sociale e sulla giustizia e la coscienza ambientale.

L'edizione numero due di C'è una Valle ha continuato a dare voce e visibilità alle tematiche e alle buone pratiche della sostenibilità sociale, economica e ambientale. C'è una Valle ha fatto conoscere iniziative che già sperimentano e utilizzano modelli di relazione e integrazione e ha promosso reti sociali di governo, consumo, produzione, finanza e commercio sostenibili. È stata un'occasione d'incontro e scambio tra diversi soggetti, organizzati e non, che si sono interrogati e attivati su queste grandi questioni del nostro tempo per esprimere un modo condiviso di fare comunità e cittadinanza sempre più attivo e responsabile. “Al di là della due giorni - spiega il gruppo organizzatore - vogliamo però sottolineare come sia importante il processo, la costruzione della rete e il pensiero comune che porta all'epilogo finale della manifestazione, ci sono mesi di lavoro dietro...”.



L'EREDITA DEL CONCILIO continua da pagina 1

Su questo sfondo e in maniera volutamente sommaria ricondurrei il tema della recezione del Concilio a quattro grandi categorie: attiva partecipazione dei fedeli al mistero liturgico (Sacrosantum concilium), primato della Parola (Dei verbum), chiesa popolo di Dio (Lumen gentium), apertura al mondo (Gaudium et spes). Queste categorie restituiscono il significato e la portata delle costituzioni conciliari e allo stesso tempo forniscono l'indicazione della via da percorrere per rendere l'insegnamento conciliare sempre più vivo ed efficace.

In primo luogo la partecipazione attiva dei fedeli alla liturgia, specie alla S. Messa. La scelta dell'uso delle lingue volgari anziché il latino, insieme ad uno stile celebrativo meno aulico forse ma senz'altro più vicino alla gente, rappresentano lo sfondo per capire un dato essenziale: la celebrazione non è soltanto opera del sacerdote, ma è un evento che coinvolge l'intera comunità cristiana. Il primato della Parola, quindi la ripresa del dovuto onore attribuito alla Scrittura, è un altro importante passo avanti: occorre che ogni cristiano si familiarizzi nella lettura assidua e nella riflessione sulla Parola di Dio. Il card. Martini, recentemente tornato alla casa del Padre, è stato da questo punto di vista un impareggiabile maestro, aiutando la diocesi ambrosiana e la chiesa intera ad attivare cammini di ascolto attento della Scrittura. In definitiva, si tratta di capire davvero cosa comporti che la chiesa non sia anzitutto la gerarchia, non siano anzitutto i preti, ma l'intero popolo dei fedeli, al cui interno si apre lo spazio dei carismi e di ruoli tra loro diversi (considerando con tutta la dovuta attenzione quello del ministero ordinato). Da ultimo il confronto con il mondo, visto non già come avversario (la chiesa societas perfecta contrapposta alla società mondana, imperfetta quando non irrimediabilmente perduta) ma come l'humus nel quale la chiesa stessa è destinata a vivere.

Solo pochi cenni, rapidi e sommersi, per dire quanto ancora c'è da fare in vista di una piena valorizzazione degli indirizzi conciliari...

Riapre al pubblico lo storico Circolo delle ACLI di Morbegno AL VIA RI-CIRCOLO: NUOVO PUNTO DI INCONTRO E RITROVO!

Ambra Presazzi, referente del Ri-Circolo

Con nuovo servizio bar, nuovi spazi e nuovissime idee! Il progetto del Ri-Circolo è nato nel 2011 dalla collaborazione di tre organizzazioni: Circolo ACLI di Morbegno, Cooperativa Sociale IL SENTIERO e Cooperativa Sociale INSIEME (ente gestore), grazie anche al contributo del Progetto “Dai pezzi al puzzle” finanziato dalla Fondazione Cariplo sul bando 2010 “Costruire e rafforzare legami nelle comunità locali”. Dopo un attento percorso di auto-valutazione ai fini di una riorganizzazione e ridefinizione del proprio operato, il Circolo ACLI vuole riproporsi sul territorio di Morbegno. La riattivazione dello storico servizio bar vuole favorire il rinforzo e la costruzione di nuovi legami tra l'esperienza del Circolo ACLI ed i soggetti attivi in campo sociale, culturale, ambientale ed economico del territorio. Il nome che è stato scelto è Ri-Circolo! Con il prefisso “Ri” facciamo riferimento sia alla storia che al futuro: RI-cordare, RI-trovare, RI-motivare, RI-lanciare,

ma anche ad un “processo virtuoso” che metta in circolo nuove energie e relazioni. Realizzare un processo che partendo dalla RI-generazione delle comunità dia un contributo alla RI-costruzione del paese, passando per la RI-scoperta dei beni relazionali, la RI-attivazione di azioni solidali, il RI-lancio della partecipazione, la RI-visitazione dei nostri stili di vita, la RI-formulazione dell'attuale modello di sviluppo, il contributo ad una più equa RI-distribuzione delle risorse del pianeta. Vorremmo insomma che il Ri-Circolo non fosse un semplice servizio bar, ma un nuovo polo di coesione e promozione sociale, di aggregazione, di partecipazione, di interculturalità e dialogo a disposizione della cittadinanza. Il tutto favorendo la circolazione di idee, iniziative, progetti per il territorio. Il Ri-Circolo vuole avere uno stile etico, equo e sostenibile, dove la persona è al centro sia per quanto riguarda i prodotti del commercio Equo-Solidale, sia per co-progettare e realizzare, con gruppi/associazioni/enti, iniziative per il territorio atte a valorizzare il tessuto sociale, a rinforzare le reti comunitarie

e a promuovere aspetti formativi, culturali, artistici e sportivi, per dare avvio a iniziative e forme gestionali sostenibili e condivise. Abbiamo nuovi e ampi spazi, completamente rinnovati. Vi invitiamo a seguirci sul sito: www.ri-circolo.com.

Nell'occasione è stata data una targa a Eugenio Del Nero per la sua costante e fattiva partecipazione al Movimento, sia nel Consiglio provinciale che nella Presidenza e per anni e ancora oggi Presidente del Circolo di Morbegno.



La consegna della targa a Eugenio Del Nero e il nuovo ambiente del Ri-Circolo

NOTIZIE DAL PATRONATO

A cura di Stefania Mistro Direttrice Patronato e Silvano Pegorari Presidente Patronato

ASPI (ASSICURAZIONE SOCIALE PER L'IMPIEGO) E MINI ASPI

La nuova Assicurazione sociale per l'impiego, Aspi, sostituirà l'indennità di mobilità e quella di disoccupazione (comprese quella agricola non ordinaria e quella speciale edile). In pratica si tratta di una prestazione previdenziale che coprirà gli eventi di disoccupazione successivi al primo gennaio del 2013. Riguarderà i lavoratori dipendenti sia nel privato che nel pubblico, questi, tuttavia, con contratti a tempo determinato e gli apprendisti e artisti prima esclusi da ogni forma di sostegno del reddito di questo tipo. Sono esclusi i collaboratori coordinati e continuativi (i cosiddetti co.co.co. ai quali spetta, però, un'indennità una tantum) e i lavoratori agricoli, per i quali rimane in vigore l'indennità di disoccupazione agricola con le sue caratteristiche specifiche.

L'Aspi viene applicata ai dipendenti che abbiano perso involontariamente il lavoro e possano far valere almeno due anni di assicurazione e almeno uno di contribuzione nel biennio precedente l'inizio della disoccupazione. Il trattamento viene sospeso nel caso di un nuovo rapporto di lavoro di durata inferiore a sei mesi. Con la nuova Aspi, se l'imponibile medio degli ultimi due anni è inferiore a 1.180 euro (cifra che sarà riparametrata nel tempo) è previsto il 75% della retribuzione, altrimenti (se superiore a 1.180 euro) sarà pari al 75% della retribuzione più il 25% della differenza con i 1.180 euro. In ogni caso l'importo erogato non potrà superare i 1.119,32 euro al mese.

ASSEGNO SOCIALE, NUOVO REQUISITO ANAGRAFICO

Dal prossimo 1° gennaio l'assegno sociale potrà essere erogato a condizione che il richiedente abbia compiuto 65 anni e 3 mesi. Lo afferma l'Inps, con Messaggio n.16587, del 12

ottobre 2012, nel quale si evidenzia che il requisito anagrafico di adeguamento alla "speranza di vita" si applicherà anche nei casi di assegno sociale sostitutivo della pensione di inabilità civile, dell'assegno mensile di assistenza agli invalidi parziali, e della pensione non reversibile ai soldi.

PAGAMENTI PENSIONI SUPERIORI A EURO 1.000

Da alcuni mesi le pensioni di importo superiore a 1000 euro al mese non possono più essere pagate in contanti, ma solo con accredito su conto corrente bancario o postale. L'INPS tuttavia precisa che nell'individuazione dei pagamenti che superano tale soglia, non vanno considerati gli importi erogati a titolo di 13.ma mensilità, o comunque le pensioni che in via ordinaria non raggiungono la cifra di 1000 euro al mese, ma che in casi eccezionali possano superare tale limite a causa del pagamento di eventuali arretrati, di conguagli fiscali, o della cosiddetta "quattordicesima".

Nota

Si ricorda, inoltre, che presso le nostre sedi è attivo il servizio di Mondo Colf, per la consulenza dei rapporti di lavoro domestico, la compilazione delle buste paga, contributi, cud, tfr, ecc...(servizio a pagamento). Si avvisa anche che, per le famiglie iscritte allo sportello Assistenti Familiari della Provincia di Sondrio, è previsto un rimborso fino ad un massimo di euro 170.00 annue per chi stipula contratti di assistenza familiare (badanti) presso un ufficio accreditato, come il nostro, per la gestione del rapporto di lavoro (assunzione, buste paga, ecc). Presso la sede di Sondrio è attivo anche lo sportello Mondo Lavoro, il lunedì su appuntamento, dove ci si può rivolgere per avere consulenze sui contratti di lavoro, controlli buste paga ecc...(servizio a pagamento).

NOTIZIE DAL CAF

A cura di Francesca Valli direttrice servizio acliservice

DETRAZIONE PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE AL 50% FINO AL 30 GIUGNO 2013

Il decreto sviluppo del 22 giugno 2012, n. 83, all'art. 11 prevede l'elevazione della detrazione dal 36% al 50% per le ristrutturazioni edilizie elevando contemporaneamente anche il tetto massimo di spesa agevolabile portandolo da 48mila euro a 96mila euro. La detrazione così maggiorata è applicabile però soltanto alle spese sostenute dal 26 giugno 2012 al 30 giugno 2013. Dopo tale data l'agevolazione tornerà al 36% e si abbasserà anche il tetto massimo di spesa agevolabile.

La detrazione spetta per le spese sostenute:

1. per interventi di manutenzione straordinaria, per le opere di restauro e risanamento conservativo e per i lavori di ristrutturazione edilizia effettuati sulle singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali e sulle loro pertinenze;
2. per interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia;
3. per interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
4. per interventi relativi alla realizzazione di automesse o posti auto pertinenziali, anche a proprietà comune;
5. per lavori finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche, che hanno ad oggetto ascensori e montacarichi (ad esempio, la realizzazione di un elevatore esterno all'abitazione);
6. per la realizzazione di ogni strumento che, attraverso la

comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia più avanzata, sia idoneo a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone portatrici di handicap gravi, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992;

7. per interventi di bonifica dall'amianto e di esecuzione di opere volte ad evitare gli infortuni domestici, ad esempio: l'installazione di apparecchi di rilevazione di presenza di gas inerti; il montaggio di vetri anti-infortunio; l'installazione del corrimano;
8. per interventi finalizzati a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi, ad esempio, furto, aggressione, sequestro di persona e ogni altro reato la cui realizzazione comporti la lesione di diritti giuridicamente protetti.

Rientrano tra queste misure: il rafforzamento, la sostituzione o l'installazione di cancellate o recinzioni murarie degli edifici; l'apposizione di grate sulle finestre o loro sostituzione; e porte blindate o rinforzate; l'apposizione o sostituzione di serrature, lucchetti, catenacci, spioncini; l'installazione di rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti, l'apposizione di saracinesche; le tapparelle metalliche con bloccaggi; i vetri antisfondamento; le caseforti a muro; per interventi finalizzati alla cablatura degli edifici, al contenimento dell'inquinamento acustico, al conseguimento di risparmi energetici, ecc...

Per usufruire della detrazione (art. 1, comma 1, legge 27 dicembre 1997, n. 449) è necessario effettuare il pagamento delle spese tramite bonifico bancario o postale, anche online, e indicare correttamente la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione e il numero di partita IVA ovvero il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato.

A Morbegno la festa provinciale ACLI 2012

Il consueto appuntamento annuale della festa delle ACLI provinciali di Sondrio si è tenuto a Morbegno il 15 settembre, in occasione della manifestazione "C'è una valle" (vedi articolo) con un nutrito programma di incontri, iniziative, festeggiamenti, ecc... Le ACLI sono state presenti con l'allestimento di un proprio stand presso il complesso di S. Antonio, per incontrare gli amici astisti e presentare la realtà ACLI provinciale al pubblico. In occasione della manifestazione, nella mattinata, è stato presentato il "Forum del terzo settore di Valtellina e Valchiavenna". Questa iniziativa è nata da un gruppo di associazioni (tra le quali le ACLI provinciali), che hanno tenuto assemblee in tutto il territorio provinciale, molto partecipate, per sensibilizzare e chiedere l'adesione per la costituzione del "Forum del terzo settore". Questa associazione potrà rafforzare e rappresentare al meglio le numerose associazioni di volontariato e non solo della provincia di Sondrio. È quindi seguita la "cerimonia" ufficiale di fondazione il cui "battesimo" è stato festeggiato con l'aperitivo e a base di prodotti locali. Come per ogni festa che si rispetti, ci sono anche dei momenti conviviali: abbiamo quindi pensato ad un pranzo presso il neo-nato "Ri-circolo ACLI di Morbegno.

Sempre nell'ambito della Manifestazione "C'è una Valle" le ACLI anno proposto un momento di riflessione con il convegno: "VERSO UN NUOVO WELFARE, TU CI STAI?" che si è tenuto nel pomeriggio nell'Auditorium di S. Antonio, con una notevole partecipazione del pubblico. Il convegno ha trattato un argomento di grande importanza e della massima attualità. Molti i relatori e gli interventi a partire da: Gabriella Bertazzini, Presidente LA.Vo.PS (Ente gestore del Centro Servizi della Provincia di Sondrio); Carlo Vimercati, Presidente della Consulta nazionale dei Comitati di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato; Alba Rapella, Sindaco del Comune di Morbegno e Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Morbegno; Gianni Spini, rappresentante delle categorie sindacali; Massimiliano Cossa direttore Fondazione Caritas Diocesana; Vittorio Ciarrochi, portavoce del forum del terzo settore Valtellina e Valchiavenna; Fabrizio Tagliabue, Portavoce del terzo settore Lombardia. Dopo una giornata trascorsa insieme con momenti di impegno, ma anche di gioia la festa si è conclusa con il consueto arrivederci alla prossima del 2013.

R.G.

Egidio Negrini il 19 settembre è tornato alla Casa del Padre

"...sono solo andato avanti": l'ultimo saluto che ci ha voluto lasciare col suo immancabile sorriso. Con l'affetto dell'adorata moglie, attorniato dai suoi numerosi figli e nipoti serenamente ha abbandonato la patria terrena per raggiungere la Patria Celeste nella sua casa di Caspoggio. Per molti anni animatore e presidente del Circolo ACLI di Caspoggio, Consigliere provinciale per molti mandati, era sempre presente nonostante la sua malattia. Impegnato nel servizio civico e amministrativo di Caspoggio era stato anche presidente della sezione degli alpini locale e rappresentante provinciale. Sapeva coniugare la dedizione alla famiglia, la passione sociale e politica e l'impegno sul lavoro. Fu insignito per i suoi meriti dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Fulgido esempio di altruismo e dedizione al bene comune. Le ACLI di Caspoggio, con il suo presidente Silvano Pegorari e i dirigenti provinciali, lo ricordano con affetto e stima e sono vicini a tutta la famiglia.



TESSERATI ACLI

CIRCOLO ACLI	TESSERATI 2012 (agg. 29/11)			TESSERATI 2003 - 2011								
	TOTALE	RINNOVI	NUOVI	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003
CIRCOLO CENTRALE SONDRIO 107*	1023	721	302	916	684	681	442	444	414	561	338	338
CIRCOLO MORBEGNO 49*	347	259	88	298	269	235	209	203	202	170	155	158
CIRCOLO TALAMONA 14*	121	107	14	107	103	94	85	84	84	80	81	85
CIRCOLO ENARS SONDRIO 1*	104	86	18	103	103	50	50	61	60	60	60	57
CIRCOLO ALTAVALLE 38*	127	83	44	89	49	55	92	103	117	110	67	55
CIRCOLO CASPOGGIO 21*	108	87	21	87	79	63	38	36	33	37	32	32
CIRCOLO CHIAVENNA -8*	60	51	9	68	67	82	86	58	63	68	70	75
CIRCOLO ANZIANI VALFURVA -40*	0	0	0	40	40	40	40	40	40	40	40	80
TOTALI	1890	1394	496	1708	1394	1300	1042	1029	1013	1126	884	928

N.B. I circoli anziani Valfurva e Cosio non sono più attivi. Tabella a cura di Mauro Bulanti Segretario allo sviluppo associativo
* Questi numeri rappresentano l'aumento dei tesserati rispetto all'anno precedente

SCUOLA MEDIA... E DOPO ?

Il Centro servizi formativi ENAIP di Morbegno offre i seguenti due percorsi formativi triennali, entrambi gratuiti come di seguito illustrati

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE PAGHE E CONTRIBUTI

DESTINATARI: adolescenti e giovani tra i 14 e i 18 anni in possesso della licenza di scuola Media inferiore (scuola media) per l'ottenimento dell'Attestato di qualifica di istruzione e formazione professionale (II livello europeo) rilasciato dalla Regione Lombardia, spendibile in ambito lavorativo e valido su tutto il territorio nazionale
DURATA 3 anni (ogni anno 990 ore complessive annue)
INIZIO CORSO: settembre 2013 - **FINE CORSO** giugno 2014 e 25 posti disponibili
CERTIFICAZIONE: Qualifica di IFP (Istruzione formazione professionale) di 2° livello europeo rilasciata dalla Regione Lombardia e valida su tutto il territorio nazionale.

ed esterne all'azienda. Effettua operazioni gestionali relative alla determinazione della retribuzione dei dipendenti (compresi gli aspetti di ordine assicurativo, fiscale e previdenziale) e al pagamento delle competenze. Lavora a supporto dei responsabili dell'area amministrativa, delle risorse umane e della gestione del personale con un crescente livello di autonomia. Utilizza le moderne tecnologie della comunicazione e i software applicativi di carattere amministrativo-contabile specifici della propria funzione. Dopo il triennio, per chi intende sviluppare ulteriormente il percorso di formazione: Quarto anno per l'ottenimento dell'Attestato di diploma professionale di Tecnico (III livello europeo) rilasciato dalla Regione Lombardia, riconosciuto in ambito lavorativo e valido su tutto il territorio nazionale. Quinto anno integrativo per l'ottenimento del Diploma di Scuola secondaria superiore in collaborazione con un Istituto professionale di Stato.

L'operatore amministrativo segretariale - paghe e contributi - opera in tutti i settori produttivi, nell'area amministrativa di aziende di ogni dimensione, in imprese artigiane e negli studi professionali. È in grado di trattare ed elaborare informazioni e dati, relative all'amministrazione e alla gestione del personale, gestendo per quanto di propria competenza le comunicazioni interne

FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA
Via Credaro n°24 - Morbegno
Tel. 0342/615692 - Fax 0342/600280
morbegno@enaip.lombardia.it

OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE RIPARAZIONE DI SISTEMI DEL VEICOLO

Corso triennale di qualifica con possibilità di accesso al quarto anno Tecnico riparatore veicoli a motore
REQUISITI DI ACCESSO: licenza di scuola di primo grado (Scuola Media Inferiore)
DURATA 3 anni (990 ore annue)
INIZIO CORSO: settembre 2013 - **FINE CORSO** giugno 2014 e 25 posti disponibili

settore professionale di riferimento, officina, riparazione auto attrezzata
CERTIFICAZIONE FINALE: Attestato di Qualifica Professionale di Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Riparazione di sistemi del veicolo - Il livello europeo - rilasciato dalla Regione Lombardia valido su tutto il territorio nazionale.

Il meccanico d'auto è una figura professionale che opera nelle officine; è in grado d'individuare, con l'uso di attrezzature specifiche, anomalie di funzionamento e di intervenire per ripristinare l'efficienza, eseguire le operazioni di manutenzione con interventi di normale difficoltà su complessivi e loro parti. Affronta i diversi gradi di complessità dei processi lavorativi e dei compiti professionali, contestualizzando le conoscenze e le abilità relative all'utilizzo delle tecniche e delle tecnologie in uso nel comparto. Opera con un livello di autonomia di tipo esecutivo e con gradi di responsabilità conformi alle specifiche ed alle procedure di lavoro definite da standard professionali e/o aziendali.
STATGE: il corso prevede un periodo di formazione in azienda nel secondo e nel terzo anno
STRUMENTI E ATTREZZATURE: aule didattiche e laboratori attrezzati secondo il modello aziendale del

QUARTO ANNO: Possibilità di accedere al quarto anno con il rilascio di diploma di istruzione e formazione professionale di 3° livello europeo al quale possono accedere giovani residenti e/o domiciliati in Lombardia, che hanno conseguito o che conseguiranno la qualifica di Istruzione e Formazione Professionale o la qualifica di Istruzione professionale, in area professionale coerente.

Referente del corso Gian Maria Tam
Fondazione Enaip Lombardia
Via Credaro, 24 Morbegno
Tel 0342-615692 Fax 0342-600280
morbegno@enaip.lombardia.it

CENTRO SERVIZI FORMATIVI DI MORBEGNO
Via Credaro, 24 - 23017 Morbegno (SO)
Tel. 0342/615692 - Fax 0342/

L'A.E.V.: COSA È?

Rinvigorire l'attenzione verso fenomeni sempre attuali

Pietro Pizzini

Nell'ormai lontano 1968, la necessità di rappresentare in Patria le esigenze di numerosi emigranti che avevano mantenuto interessi e affetti in Valtellina, portarono, anche sulla scia delle numerose associazioni di emigranti della nostra provincia, sorte all'estero, alla costituzione a Chiuro del primo nucleo associativo. L'iniziativa si concretò più tardi, nel 1982, con la costituzione ufficiale, con atto notarile, dell'organismo denominato "Associazione Emigranti Chiuro e Circondario" con finalità unicamente di carattere sociale, culturale e ricreativo promuovendo allo scopo incontri tra gli associati, favorendo il dibattito sui problemi inerenti gli emigranti e facendosi portavoce degli stessi presso gli organi provinciali competenti. Notevole impegno coesivo e di sostegno all'attività della asso-

ciazione derivarono in quegli anni dai referendum a sfondo xenofobo tenuti nella Confederazione Elvetica e dalla necessità di inserire uno Status per l'emigrante stagionale e frontaliero nei nuovi assetti sociali ed assistenziali che si stavano delineando. Nel gennaio del 1988 si verificò, opportunamente, la modifica della denominazione dell'organismo in "Associazione Emigranti Valtellinesi" (A.E.V.). Nell'aprile del 1983 lo scalo ferroviario di Chiuro, struttura ormai abbandonata a se stessa, grazie all'intervento determinante dell'Amministrazione Comunale, presieduta dal Sindaco Guido Melè, diventa la sede di tutto rispetto dell'Associazione, che si impegna a mantenere, oltre al decoro della Sala d'aspetto dello scalo ferroviario con annessi servizi, anche dell'attigua zona (area verde trasformata in giardino con an-

nesso parcheggio, sottopassaggio, ecc...). Questa la "Carta d'identità" dell'A.E.V. che si appresta, al compimento del 30° anno di vita ufficiale, a rinnovare per il prossimo triennio il suo Consiglio Direttivo in occasione dell'annuale e ormai tradizionale "Convitto Natalizio". Di norma a questa importante riunione viene dedicata una intera mattinata nella sala del Consiglio comunale di Sondrio, dove i vari gruppi e associazioni di nostri valtellinesi, provenienti dalla Svizzera, si incontrano e si scambiano le loro situazioni, problemi, ecc... A questo incontro non mancano mai le ACLI, che hanno sempre collaborato e favorito le attività di questa associazione, tramite i propri servizi di Patronato fino a pochi anni fa presenti a S. Moritz e in diverse altre località della vicina Svizzera.

“MORBEGNO IN CANTINA” CON IL CIRCOLO ACLI

Due fine settimana dedicati al buon vino ed alla scoperta delle vecchie cantine locali: è questo lo stile che da anni anima la manifestazione "Morbegno in cantina". Quest'anno anche il Circolo ACLI di Morbegno ha voluto essere presente e, grazie al lavoro di alcuni volontari, ha sistemato la cantina presente nei sotterranei del circolo riportandola a nuova vita: scatole e cassette hanno fatto spazio ad una botte e a bottiglie di vino; una bella pulizia ed una ricca decorazione sul tema dell'anno - il vino - hanno fatto scoprire un vero e proprio gioiello a pochi metri sotto il bar.

La cantina, posta su due piani, è composta da due piccoli locali con sasso a vista e volta a botte come tradizione vuole. I visitatori, armati di calice e di appetito, hanno potuto

degustare Vini Fojanani e dell'Azienda Agricola Stufio, sia bianchi che rossi, accompagnando tutto con dell'ottimo Casera stagionato, del culatello e della bisciola. Entusiasti i commenti dei numerosi visitatori che hanno potuto vedere una cantina nuova all'interno del circuito verde. Inoltre, grazie all'impegno dei giovani del Ri-Circolo, il salone adiacente al bar si è trasformato in una sala ristoro in cui, lungo i due fine settimana ed anche nel corso della Fiera del Bitto, è stata servita polenta taragna, formaggio, salsiccia ed altro, per una pausa prelibata o per un pranzo succulento. Non c'è che dire, il circolo ACLI ha dato più gusto al fine settimana di numerose persone.

Circolo ACLI Morbegno

Nuovo sito Acli Sondrio

www.aclisondrio.it

www.cartapiuma.it

+ma
la mia banca in tasca

PREPAGATA

acquisto | prelievo | accredito | ricarica
bancomat | mastercard | paypass | internet

Banca Popolare di Sondrio

IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI
BANCA POPOLARE DI CANTONE - SPA FINANZIARIA - CREDITO ITALIANO

ELENCO CONVENZIONI PER TESSERATI ACLI 2011

- **BAGNI VECCHI - BORMIO**
- **PIZZERIA "BAITA AL DOSS"**
Via Don Bosco 115
Loc. Santa Elisabetta Caspoggio
- **LIBRERIA MONDADORI APOLLO s.a.s.**
Via Trieste 28 - Sondrio
- **LENOCI E DE PEVERELLI srl**
Galleria Parravicini 10 - Sondrio
Via Nazionale 37 Castione And.
- **"AL BAITEL"**
di Celestina Faroni
Via Piazz 76/B - Sondrio
- **SALUMIFICIO MENATTI S.r.l.**
via furoni 284/a - Piantedo
- **BARZAGHI PUNTOGOMME**
Viale dello Stadio 68 - Sondrio
Trivio Fuentes 4 - Colico
Via V° alpini 13 - Morbegno
Viale Italia 187 - Tirano
- **FIORELLI SPORT**
Sondrio - Via Malta 5
San Martino Valmasino
Via Vanoni 3
- **AVIS AUTONOLEGGIO**
Convenzione Nazionale
valida per tutte le agenzie
- **MOTIVE ASSISTENCE**
Convenzione Nazionale
- **ACI**
Convenzione Nazionale

Presentando la tessera delle ACLI sono previste agevolazioni per i sopraelencati esercizi o servizi. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai circoli di appartenenza o alla sede provinciale.

IL TUO 5 PER NOI VALE 1000

DAI ALLE ACLI IL TUO 5x1000. UN PICCOLO AIUTO PER FARE TANTO.

Codice fiscale 80053230589

5x1000 ALLE ACLI

LA TUA TESSERA ACLI PER IL 2013

2013

Protagonisti per il bene comune

aclit.it

BAGNI VECCHI BAGNI NUOVI

www.bagnidibormio.it

nuova convenzione con i bagni di bormio

MENATTI

Spaccio Aziendale
valuni di nostra produzione

Cl trovate a: PIANTEDO (SO) - Via San Martino
Tel. +39 0342 683.883 - www.menatti.com
DA LUNEDÌ A SABATO 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00 (chiuso il martedì)

L'INCONTRO
Girolamo Rossi, direttore - Enrico Bellora, direttore responsabile
Girolamo Rossi, capo redattore
Redazione: Gianfranco Cucchi, Enrico Bellora, Pietro Pizzini, Delfino Gugiatti, Francesca Valli, Mauro Bulanti, Stefania Mistro, Ilario Sabbadini, Maria Carla Rigamonti, Norberto Riva

L'incontro - Periodico edito da ACLI Service Sondrio s.r.l.
P.IVA 00775250145
Autorizzazione Tribunale di Sondrio N. 47 in data 17 gennaio 1959
Stampa: Tipografia Bettini - Sondrio

SEDI E RECAPITI

SONDRIO
Patronato e Caf
Via C. Battisti, 30
Tel. 0342 213905

TIRANO
Patronato e Caf
Piazza Cavour 23
Tel. 0342 706206

DELEBIO
Patronato e Caf
Via Statale 65/A
Tel. 0342 685065

MORBEGNO
Patronato e Caf
Via Besta Andrea 16
Tel. 0342 615404

CHIAVENNA
Patronato e Caf
Via Picchi 11
0343 33830

RECAPITI

TALAMONA
Via Gavazzeni 7

CASPOGGIO
c/o Sala parrocchiale

GROSIO
c/o Oratorio

GROSOTTO
c/o Oratorio

TRESEDA
c/o Scuole elementari
Via Statale

COLORINA
Via Roma
Presso Municipio

NB: Per appuntamenti telefonare anche Sede centrale di Sondrio - Tel. 0342 213905